



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

25 novembre 2016

**ARGOMENTI:**

- Entro febbraio apre a Roma la "Città dello sport per disabili", intervista a Luca Pancalli
- Ambiente: dossier Agenzia Ue, lo smog uccide 467mila persone all'anno; le buone pratiche crescono ma a rilento
- Cooperazione: in Egitto una nuova legge che limita le attività delle ong; nella legge di bilancio l'Aics (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) destinataria del fondo per il pubblico impiego
- Un appello contro la modifica della Legge sui parchi
- Uisp dal territorio: domenica a Roma terza tappa di "Corri per il verde"; Uisp Valdera al fianco di Codice rosa contro la violenza sulle donne; presentato a Torino il progetto "Salute in movimento"

# PANCALLI

## «È il sogno della vita»

Entro febbraio aprirà a Roma la Città dello Sport per disabili

di Erika Primavera  
ROMA

Dieci anni. Tanto ha dovuto aspettare Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico, per realizzare il suo sogno, ma la Città dello sport per disabili è finalmente pronta.

«Anche se io preferisco chiamarlo Centro di avviamento allo sport paralimpico».

E questo sarà: un punto di partenza per chi pensa di aver perso tutto. Un modello unico in Italia. Entro febbraio è previsto il taglio del nastro con l'apertura degli impianti costruiti sull'area di 7,5 ettari in zona Tre Fontane, a Roma, costati circa 19 milioni di euro. Dieci anni di cantiere ma pure di burocrazia e ostacoli. L'ultimo, addirittura aver scoperto che il terreno dato in concessione dal Comune di Roma apparteneva per circa la metà a un altro proprietario, Eur spa.

Ma, ormai, il peggio sembra alle spalle. Ormai ci siamo: anche gli atleti paralimpici e non solo avranno il loro centro di eccellenza. Resta da togliere il cellophane, dare le ultime passate di vernice mentre i giardinieri piantano gli alberi e sistemano il verde lungo i vialetti.

**Presidente, siamo al traguardo?**

«Sembra proprio di sì. Quando ci siamo visti affidare l'area pensavamo di poter vedere la luce nel giro di tre anni, poi la burocrazia e le lungaggini come spesso avviene hanno rallentato tutto. E questo dimostra quante difficoltà nascono pure per iniziative che rappresentano un valore aggiunto per il territorio, per la comunità non soltanto sportiva».

**Questione di un paio di mesi al massimo, poi cosa avranno a disposizione atleti e cittadini?**

«Il Centro si sviluppa su 7,5 ettari e si compone di una pista di atletica, una piscina, uffici a uso del Comitato paralimpico, palestre, una mensa-ristorante, campi da tennis e da calcetto utilizza-

bili anche dai normodotati. Restano da costruire la foresteria, che ospiterà tra gli ottanta e i cento atleti, e il palazzetto polifunzionale. Il costo finora? Per il primo stralcio sono stati spesi quasi 19 milioni di euro, di cui 15,7 finanziati tramite mutuo».

**Nello slalom tra ricorsi e pratiche in sospenso, però, all'incirca tre anni fa è arrivato un colpo di scena.**

«Un giorno salta fuori che il Comune di Roma, nel 2006, ci aveva dato in concessione un'area di cui circa il 50%

della proprietà risultava essere di Eur spa (società controllata al 90% dal Ministero delle Finanze e per il restante 10% dal Campidoglio, ndr). Insomma, senza saperlo stavamo costruendo in casa d'altri».

**Mesi di incertezza e stop ai lavori. Ora la parola fine sembra vicina, vero?**

«La questione negli ultimi tempi è stata affrontata più volte con il vicesindaco di Roma, Daniele Frongia, e con i vertici di Eur spa. Pur non essendo colpa di nes-

suno, tutti sono stati disponibili e molto attenti a trovare ogni soluzione possibile per non stoppare il progetto e consentirci di aprire in tempi brevi. La questione da risolvere è quella dell'accatastamento e delle procedure di collaudo, che ovviamente spettano al proprietario e non al concessionario. Contiamo di farlo entro la fine dell'anno, al massimo entro febbraio. Al punto che stiamo già organizzando il trasferimento nei nuovi uffici di alcune federazioni dalla sede storica del Co-

mitato paralimpico».

**Presidente, su questo progetto non si è mai arreso. Perché ci tiene così tanto?**

«Questo sogno è nato quando ho avuto l'incidente che mi ha costretto in carrozzina, nel 1981: dopo mesi trascorsi a letto mi hanno portato in un centro frequentato da atleti in carrozzina, li ho visti e ho pensato che volevo essere come loro. Per questo ho voluto realizzare qualcosa che potesse dare a tutti la speranza, proprio come era successo a me».

**Ma non sarà solo un centro aperto agli atleti d'élite, lo conferma?**

«L'obiettivo è aprire le porte a tutte quelle persone disabili che hanno avuto un incidente, hanno terminato il periodo di riabilitazione e magari decidono di passare del tempo da noi per iniziare a fare sport. Sarebbe un grande aiuto a livello fisico ma soprattutto psicologico, per capire quanta potenzialità c'è da sviluppare e quanto si può essere attivi anche in condizioni diverse. Lo dico per esperienza personale».

# Lo smog uccide in Europa 467 mila persone all'anno

Il dossier dell'Agenzia Ue. La Pianura Padana tra le zone più a rischio

## L'ente

● I dati sull'inquinamento in Europa e sulle conseguenze mortali sui residenti sono stati forniti dall'Agenzia europea dell'ambiente, un organismo della Ue che si dedica al monitoraggio delle condizioni ambientali

La mappa delle polveri sottili in Europa non ci fa fare una bella figura. A parte Polonia e Paesi dell'Est, una striscia rossa d'allarme si stende lungo tutta la Pianura Padana, da Torino a Venezia. E non è messa bene neanche la costa tra Roma e Napoli.

La «mal aria» non solo peggiora la nostra qualità di vita, ma la rende più corta: ogni anno in Italia morirebbero per colpa delle polveri ultra sottili (Pm2.5) più di 66 mila persone, 467 mila in tutta Europa. Un città grande come Bologna che scompare per colpa dello smog. Si tratta di calcoli statistici, ma i modelli sono collaudati e la fonte è autorevolissima: l'Agenzia europea per l'ambiente. Che stima anche le morti premature a causa di altre fonti di inquinamento, co-

me il diossido di azoto (71 mila vittime in Europa, 21.040 in Italia) o l'azoto (17.000, 3.380 solo nel nostro Paese).

Il dossier dell'Agenzia si riferisce a un periodo che va dal 2000 al 2014 e si basa sulle rilevazioni in oltre 400 città. I risultati, avvertono i ricercatori, potrebbero addirittura sottovalutare la reale situazione perché non sempre dagli Stati membri sono arrivati dati completi. Oppure c'è chi ha indicato valori di Pm2.5 più bassi rispetto a quelli del nero di carbone: impossibile, avvertono gli scienziati.

La stragrande maggioranza di chi abita nelle città europee (l'85%) è esposta a livelli di inquinamento da particolato ritenuti dannosi dall'Organizzazione mondiale della sanità (che indica valori più ristretti-

vi rispetto ai parametri dell'Unione Europea).

Una fotografia drammatica, nonostante la stessa Agenzia per l'ambiente segnali qualche spiraglio positivo. «La riduzione delle emissioni ha portato a miglioramenti della qualità dell'aria in Europa — precisa il direttore Hans Bruynincks —, ma non abbastanza per evitare danni accettabili per la salute umana e l'ambiente. Servono maggiori sforzi da parte delle autorità pubbliche, delle imprese, dei cittadini e dei ricercatori».

Proprio ieri mattina, mentre veniva presentato il rapporto, il Parlamento europeo ha approvato una direttiva che riduce ulteriormente i limiti dei maggiori inquinanti, fissando i nuovi target da raggiungere entro il 2030. Un passo avanti,

ma da molti non ritenuto sufficiente. «È una decisione che consente ancora troppe deroghe agli Stati membri — osserva Rossella Muroni, presidente di Legambiente —. L'Europa è ancora lontana dagli obiettivi che consentirebbero di evitare morti, patologie e costi sanitari legati all'inquinamento».

**Riccardo Bruno**

# Sostenibilità. Buone pratiche, città avanti piano

**DIEGO MOTTA**  
MILANO

**L**e buone pratiche in materia ambientale? Spuntano anche in città, ma l'andamento delle politiche innovative sul versante della sostenibilità è ancora troppo lento. Lo ha confermato il rapporto Istat "Ambiente Umano 2015", diffuso ieri, secondo cui solo un terzo dei capoluoghi di provincia in Italia (43 su 118) ha un piano urbano di mobilità, il 25% non ha la zonizzazione acustica (obbligatoria), mentre soltanto 11 centri su 116 dispongono di un Piano del verde.

Più che individuare percorsi di eccellenza, le città del nostro Paese cercano di chiudere la fase dell'emergenza. Prendete il capitolo acqua: le perdite dagli acquedotti su-

perano il 20% in 4 città su 5 e ben 13 capoluoghi hanno ancora razionato la fornitura. A parziale consolazione, c'è la copertura delle reti elevate, con un massimo del 97% dei residenti per quanto riguarda l'acqua potabile.

Non va molto meglio per le scelte in materia di traffico: un piano *ad hoc* è in vigore in 102 città, ma soltanto 43 capoluoghi hanno il Piano urbano di mobilità. C'è quasi ovunque, invece, la raccolta porta a porta (114 città), il ritiro su chiamata degli ingombranti (113) e le isole ecologiche (106). In 99 raccolgono i rifiuti abbandonati e 44 hanno stazioni mobili per il conferi-

mento diretto.

Procede abbastanza a rilento, invece, l'introduzione di servizi di trasporto sostenibili. *Car sharing* e *bike sharings* sono infatti attivi, rispettivamente, in 26 e 60 città. In 42 centri, i sindaci hanno messo a dimora un albero per ogni nuovo nato e 30 hanno assegnato la manutenzione di aree verdi ad associazioni o cittadini. La riqualificazione energetica di edifici comunali è applicata da 78 comuni,

24 promuovono il rinverdimento di aree di nuova edificazione e 22 la conservazione del patrimonio arboreo nelle pertinenze di edifici esistenti.

---

**Istat: ritardi su  
acqua e mobilità  
Bene i rifiuti,  
luci e ombre  
da energia e web**

---

Variabile anche la geografia in tema di energia pulita. Settantasei Comuni hanno approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile. Centosette hanno scommesso sugli impianti fotovoltaici, 9 sugli idroelettrici e 17 sui geotermici, 31 Comuni dispongono di pompe di calore ad alta efficienza, 81 di propri impianti solari termici, 22 a biomasse/biogas. Il teleriscaldamento è presente in 36 capoluoghi. Ottantuno applicano misure di efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Da ultimo, l'Istat ha preso in analisi il grado di innovazione delle città: in media i capoluoghi offrono 25 servizi via web. In 34 città è possibile svolgere online l'intera pratica per almeno otto tra 40 servizi amministrativi di competenza.



Giovedì  
24 Novembre 2016

## Diritti umani Fermiamo lo strangolamento delle Ong

FRANCESCO MARTONE

La notizia è di qualche giorno fa e fornisce ulteriore riprova dell'inarrestabile stretta repressiva in Egitto. Il Parlamento, controllato da Al Sisi, ha approvato una legge sulle organizzazioni non-governative che ne limiterà notevolmente le attività.

— segue a pagina 15 —

Già nel settembre di quest'anno il Tribunale Penale del Cairo aveva congelato i beni di cinque difensori dei diritti umani e 3 Ong, mettendo i loro fondi sotto il controllo del governo. La nuova legge, dopo altre vigenti, permette alle Ong di svolgere solo attività sociali e di sviluppo, imponendo un minimo capitale di base necessario per costituire una Ong. Viene poi

introdotta una tassa specifica per fondi provenienti dall'estero, il divieto a attivisti condannati a pene detentive di costituire una propria Ong, proibendo ogni «attività politica». In una dichiarazione congiunta 22 Ong e 6 partiti politici denunciano che la legge «metterà fine alla società civile».

Misure stigmatizzate invano anche dalla relatrice Onu sul Diritto all'associazione Maina Kiai. Perché in almeno 90 paesi sono state adottate misure che hanno portato alla riduzione di contributi finanziari a organizzazioni della società civile, mentre in 96 paesi sono state adottate leggi per la restrizione delle libertà di associazione, espressione e riunione. La macchina repressiva del regime di Al Sisi - forte anche della sua impunità sul caso Re-

geni - avanza così inesorabile, nonostante la liberazione recente di alcuni attivisti tra i quali il chirurgo e poeta Ahmed Said o la blogger Sadra Saif. A farne le spese anche l'avvocato ed attivista per i diritti umani Malek Adly, scarcerato di recente ma non autorizzato a lasciare il paese. Malek avrebbe dovuto partecipare di persona il prossimo 28 novembre a "Difendiamoli!" un importante convegno internazionale alla Camera con altri difensori dei diritti umani da India, Mauritania, Siria, Iraq, Afghanistan, organizzato da una ampia coalizione di associazioni, Ong italiane, che lanceranno in quest'occasione una campagna nazionale per la protezione dei difensori dei diritti umani. Aidos, Amnesty International, Antigone, Cild, Aoi, Arci,

Arcs, Associazione Articolo 21, Cgil, Comitato Giustizia per i Nuovi Desaparecidos, Cospe, Fondazione Lelio e Lisl Basso-Issoco, Giuristi Democratici, Greenpeace Italia, Legambiente, Libera, Nomi e Numeri contro le Mafie, Non c'è Pace senza Giustizia, Radicali Italiani, Rete per la Pace, Terra Nuova, Progetto «Endangered Lawyers/Avvocati Minacciati», Unione Camere Penali Italiane, Un Ponte Per... a cui si è aggiunta di recente Peace Brigades Italia, si rivolgono al governo italiano perché prenda iniziative per la protezione dei difensori dei diritti umani in paesi terzi. Coinvolgimento rappresentanze diplomatiche ed adozione di linee guida sulla scia di quanto fatto da Unione europea e da alcuni paesi membri, concessione di visti

temporanei ad attivisti a rischio, creazione di una rete di città «rifugio», alcune delle richieste contenute in una lettera inviata al Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni. (per maggiori informazioni sul convegno: <http://www.unponte-per.it/it/2016/11/difendiamoli/>). Le Commissioni Esteri della Camera e Diritti Umani del Senato stanno ora svolgendo audizioni in vista dell'adozione di risoluzioni di indirizzo per il governo. Un piccolo primo passo per tenere aperto uno spazio di agibilità che si restringe in ogni parte del mondo. Basti pensare alle ultime notizie allarmanti di attacchi sistematici ad avvocati in Turchia o la continua scia di sangue degli omicidi di attivisti, leader comunitari ed indigeni in Honduras o Colombia.

Alla strage di difensori della terra e dell'ambiente (*Environmental Human Rights Defenders*) è dedicato l'ultimo rapporto del Relatore Speciale Onu sui Difensori dei Diritti Umani, Michel Forst.

Richiamando la responsabilità di governi istituzioni internazionali, imprese, Forst denuncia le correlazioni tra violazioni dei diritti dei difensori della terra e dell'ambiente e la progressiva «finanziarizzazione e mercificazione» della natura, e riprende le raccomandazioni di una risoluzione del Consiglio Onu sui Diritti Umani che riafferma la necessità di proteggere e sostenere il lavoro di chi «si impegna in difesa dei diritti sociali, economici e culturali, inclusi quelli all'ambiente ed alla terra». La lotta di Berta Caceres e di tanti e tante continua.

il manifesto

giovedì 24 novembre 2016

# Più fondi per opzione donna, stop su cedolare affitti brevi

**Il governo chiede la fiducia in Senato sul dl fisco e la annuncia su legge Bilancio**

**B. Di G.**

Sì all'ampliamento della platea di «opzione donna», no al pagamento automatico della cedolare secca al 21% per chi sceglie di affittare la propria casa ai turisti. È quanto ha deciso ieri la commissione Bilancio della Camera che sta esaminando la legge di Bilancio.

La manovra procede a tappe forzate in Parlamento. In Senato il governo ha chiesto la fiducia sul decreto fiscale (sarà votata oggi), mentre alla Camera c'è già l'intesa per un'ulteriore blindatura

sulla legge di bilancio da votare domani in aula. A Montecitorio resta alta la polemica sulla cosiddetta «norma De Luca» (il superamento del divieto per un governatore di assumere l'incarico di commissario alla Sanità) che ieri è stata accantonata. Le opposizioni hanno chiesto di andare subito al voto, per evitare di affrontare il tema in piena notte. Il capogruppo Pd Ettore Rosato ha dato la sua disponibilità. Il dibattito mentre scriviamo è ancora aperto.

Su opzione donna l'emendamento del relatore prevede l'estensione della misura alle lavoratrici nate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre del 1958 (e alle autonome nate nell'ultimo trimestre del 1957) che hanno maturato

35 anni di anzianità entro il 31 dicembre del 2015. Per questa platea la decorrenza della pensione può avvenire in un qualunque momento successivo alla prima decorrenza utile dopo la maturazione dei requisiti. Vale a dire 12 mesi dopo la maturazione dei requisiti (58 anni di età e 35 di contributi) per le lavoratrici dipendenti, 18 mesi dopo per le autonome. Complessivamente, le risorse necessarie sono 18,3 milioni nel 2017, 4,2 milioni nel 2018, 87,5 milioni nel 2019.

Quanto agli affitti, nulla cambia per via della bocciatura delle proposte sul prelievo al 21%. L'ipotesi chiedeva anche l'iscrizione obbligatoria al Registro unico nazionale. Esulta Confedilizia,

che aveva tuonato contro i troppi adempimenti burocratici. Quanto al «caso» Airbnb (la multinazionale che gestisce gli affitti brevi), è intervenuto il presidente della commissione Francesco Boccia. «Fino a quando Airbnb continuerà a non pagare le imposte in Italia, non farà gli interessi del nostro Paese. Vale per tutti quelli che fanno servizi in Italia e ci fanno arrivare fatture dal Lussemburgo - ha detto - Questo argomento fa il paio con la web tax. Mi auguro che se torni a parlare entro la fine della legislatura».

Un altro emendamento approvato include l'Aics (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) tra gli Enti destinatari del «Fondo per il pubblico

impiego». «Un grande passo avanti che dimostra l'impegno del governo per l'aiuto internazionale allo sviluppo», ha commentato il ministro Paolo Gentiloni. Con la manovra arrivano anche agevolazioni per le Onlus che acquistano beni mobili strumentali usati per distribuire pasti gratuiti. Il beneficio è pari al 15% del prezzo di acquisto fino a un massimo di 3.500 euro. Arrivano poi 30 milioni per costituire centri di ricerca nel partenariato pubblico/privato.

Intanto continua la protesta dei precari Istat: non sono stati votati infatti emendamenti per la loro stabilizzazione. Nulla di fatto anche per le Tv locali, a cui non andrà il maggior gettito ripetito con il pagamento del canone Rai.

**La cooperazione internazionale potrà accedere al fondo per il pubblico impiego**

**l'Unità**

Giovedì, 24 Novembre 2016

# Non cambiamo la legge sui Parchi

**Carlo Alberto  
Pinelli**

PRESIDENTE DI MOUNTAIN  
WILDERNESS ITALIA



**L**il Senato della Repubblica ha votato a favore del ddl presentato dal sen. Massimo Caleo per aggiornare, con alcune radicali modifiche, la legge quadro sui Parchi Nazionali (394/91). Ora il disegno di legge emigra alla Camera dei Deputati.

La legge 394 del 1991 sulle aree naturali protette ha costituito una delle più alte testimonianze della maturità culturale del nostro Paese: un vero gioiello normativo che ha resistito allo scorrere degli anni malgrado l'ostilità dei suoi interessati detrattori, la vischiosità di una burocrazia immobilista e pavida, la sostanziale latitanza della politica nazionale e locale incapace di comprendere appieno il valore innovativo e le potenzialità delle aree protette. Tuttavia nessuno nega che le profonde trasformazioni politiche, sociali, culturali verificatesi in questi anni abbiano inciso profondamente anche sulle aree protette. Di conseguenza era certamente opportuno elaborare un adeguamento dell'impianto normativo per metterlo in grado di far fronte con maggiore efficacia alle sfide del presente e del futuro. Purtroppo l'occasione è stata persa. Il disegno di legge, fatte salve alcune marginali modifiche migliorative, è l'espressione di una visione delle aree naturali protette economicistica, riduttiva, banalizzante, di corto respiro. La "mission" dei Parchi Nazionali viene di fatto affidata quasi interamente ai rappresentanti di logiche localistiche, troppo spesso succubi di manovre partitiche ambigue, miopi, di non eccelso livello culturale. Se è vero che non si può evitare di dare anche un significato economico alle aree protette, è ancora più vero che tale significato deve essere collocato all'interno di una visione che abbia al centro i grandi valori della natura e il loro ruolo di modello alternativo. Le modifiche portate dal Senato volano basso, evitando di affrontare con lungimiranza i problemi più importanti (la elaborazione della Carta della natura, l'introduzione di una efficiente cabina di regia centrale, libera da condizionamenti partitici, corporativi e burocratici, la natura degli enti di gestione e l'equilibrio della loro composizione, le qualifiche dei presidenti e dei direttori, il ruolo prioritario della scienza nelle scelte di gestione, il ruolo della Comunità del parco, la sorveglianza), e così facendo incidono negativamente su principi fondamentali del disegno originario e finiscono per assimilare le aree protette agli enti locali, interessati più alla sagra della castagna che alla tutela della biodiversità e del paesaggio. Tutte, dico tutte le associazioni ambientaliste italiane, con a fianco la crema del mondo scientifico e culturale, si sono espresse con grande decisione contro il percorso votato dal Senato; ma le loro ragioni, frutto di un'esperienza maturata sul campo, non sono state minimamente prese in considerazione. Questo atteggiamento ostinato e arrogante la dice lunga sulla maturità della nostra classe dirigente.

DOMENICA

## Run for Autism Corre Malagò

● Doppio appuntamento per i podisti laziali, domenica. Il programma infatti prevede la 5ª edizione della Run for Autism a cura del Progetto Filippide, è la terza prova di Corri per il Verde organizzata dall'Uisp. La prima si disputa sui 10 chilometri e vuole sensibilizzare la comunità sportiva sul problema sociale dell'autismo ed aiutare la ricerca scientifica. I proventi della gara saranno devoluti in beneficenza per la ricerca sull'autismo. In quanto alla manifestazione dell'Unione Italiana Sport per tutti, si svolgerà presso il Parco della Cellulosa (ritrovo ore 9) in zona Casalotti, con la collaborazione di Esercito-Giovani.

Nella corsa del Progetto Filippide, la partenza è fissata alle 10 da via dei Campi Sportivi; è prevista una non competitiva di 2,5 chilometri. Nello stadio giochi e animazione per i bambini. Anche il presidente del Coni Giovanni Malagò sarà al via e come lo scorso anno correrà con l'atleta di punta del Progetto Filippide, Camilla Ferlito, campionessa italiana Fisdor dei 400 piani e 400 ostacoli. La Run For Autism si apre domani con l'arrivo di ragazzi autistici di tutta Italia e proseguirà sabato mattina con il «Trofeo di Nuoto Filippide», durante il quale si esibiranno le sincronette con sindrome di down laureatesi campionesse del mondo ai Trisome Games 2016, e la sera, alle 20.30, con la cerimonia di apertura alla Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica.

Giorgio Lo Giudice

---

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT

---



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

venerdì 24 novembre 2016 - 09:44

**GIULIA VELOCE**

Con l'esclusiva trazione integrale 4x4

RICHIEDI PREVENTIVO



&lt;&lt; INDIETRO

Annuncio chiuso da Google.



## Uisp Valdera e Codice Rosa insieme contro la violenza sulle donne

23 novembre 2016 12:09 | Attualità | Toscana








**Uisp Valdera** e **Codice Rosa**: insieme, nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, per una cena-spettacolo finalizzata a raccogliere fondi da destinare al Codice Rosa, un percorso speciale per chi subisce violenza promosso e coordinato dalla Commissione Pari opportunità della Regione Toscana.

Una serata in cui il divertimento incontra l'impegno sociale. Un gustoso menù (primo piatto, pizza, dessert, bibite), poi balli di gruppo e fitness, una piacevole parentesi di relax a cura della Zin **Ramona Ninu**. 15 euro la quota di partecipazione per gli adulti, 10 per i bambini fino a 10 anni (per info e prenotazioni: 0587 670244). Parte del ricavato andrà al progetto **Codice Rosa**, il cui nome identifica un **percorso di accesso al pronto soccorso** riservato a tutte le **vittime di violenze** che, a causa di particolari condizione di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza e discriminazioni sessuali: donne, uomini, adulti e minori che hanno subito maltrattamenti e abusi.

"Il **Codice Rosa** – si spiega sulle pagine web della **Regione Toscana** – non sostituisce quello di gravità, ma viene assegnato insieme a questo da personale addestrato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata. Quando viene assegnato un Codice Rosa, si attiva il gruppo operativo composto da personale sanitario (medici,

infermieri, psicologi) e dalle forze dell'ordine. Il gruppo operativo dà cura e sostegno alla vittima, avvia le procedure di indagine per individuare l'autore della violenza e se necessario attiva le strutture territoriali. Al codice è dedicata una stanza apposita all'interno pronto soccorso, la **Stanza Rosa**, dove vengono create le migliori condizioni per l'accoglienza delle vittime. Dal 2014 il Codice Rosa è attivo in **tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere della Toscana**: le ASL di Massa e Carrara, Lucca, Pistoia, Prato, Pisa, Livorno, Siena, Arezzo, Grosseto, Firenze, Empoli, Viareggio e AOU Careggi, Meyer, Pisana e Senese”.

«Quella della violenza contro le donne è una piaga su cui le cronache, quotidianamente, ci aggiornano con particolari e numeri sconcertanti – dice il presidente di Uisp Valdera **Alberto Falchi** – È necessaria la buona volontà di tutti per mettere in campo iniziative valide, efficaci. Il Codice Rosa è una di queste, e Uisp Valdera, con l'appuntamento del 25 novembre, vuole essere al suo fianco, raccogliendo fondi in suo favore e promuovendone l'attività sul territorio. Raccomandiamo ai partecipanti di indossare qualcosa di rosso, il colore che i movimenti che si battono contro la violenza sulle donne hanno trasformato nel loro simbolo».

**Fonte: Uisp Valdera – Ufficio Stampa**

Tutte le notizie di Toscana

<< Indietro



Ti potrebbero interessare anche:



Maltrattamenti e abusi sui bambini, 385 i casi dal 2011 al 2015 trattati dal Mey...



Ex Camionista vive di trading e se la gode. Ecco come ha fatto.



Questa Torcia Tattica in Vendita Libera sta creando non poche Polemiche!



Codice Rosa, nel 2015 oltre 3mila accessi nei pronto soccorso della Toscana - go...



Centri antiviolenza, dalla Regione 400mila euro in più - gonews.it



'Per non dimenticare': una cena contro la violenza di genere a San Donato - gone...



Segreti dei Vip: svelati! Ecco cosa usano i volti famosi per rimanere sempre al ... Alfa Romeo Giulia, Debutto di Stato e in divisa



L'Ipsia in prima linea per dire di no alla violenza sulle donne - gonews.it

Raccomandati da **eDintorni**



Juve e Toro in tempo reale: iscriviti al servizio gratuito con WhatsApp!

Nuovo servizio per tutti i tifosi di Juventus a Torino, completamente gratuito ed in tempo reale

telefono 0184.484236

Merlino PUBBLICITA'

OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE



telefono 0184.484236



MASTERCLUB 2.0

estate ragazzi

Tennis

Piscina

Gym

C.so Montcaleri 494 TORINO



PRIMA PAGINA JUVE TORO CALCIO VOLLEY BASKET MOTORI ATLETICA CICLISMO ARTI MARZIALI TENNIS GOLF SPORT ACQUATICI ALTRI SPORT TUTTE LE NOTIZIE

ALTRI SPORT

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio

CHE TEMPO FA

ALTRI SPORT | mercoledì 23 novembre 2016, 20:17



ADESSO 12°C



VEN 25 9.0°C 12.3°C



SAB 26 6.1°C 9.3°C

@Datameteo.com

# L'invito a uno stile di vita più attivo: ecco il progetto "Salute in Movimento" VIDEO



00:00 / 03:07

Nato dalla collaborazione di Farmacie Comunali, Federfarma a e Uisp Torino, Salute in Movimento! vuole promuovere e divulgare informazioni su stili di vita sani e, soprattutto, offrire opportunità concrete per favorire la pratica di attività fisiche, come camminate di gruppo.



Torna per il periodo invernale a Torino "Salute in Movimento!", un'iniziativa - presentata per la prima volta sei anni fa dalla Uisp di Bologna - per promuovere uno stile di vita più attivo nelle persone di ogni età.

La campagna mira a raggiungere un livello di salute più elevato per tutti - in linea con l'obiettivo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità si è prefissata per il 2020 -, incitando anche le persone più sedentarie a muoversi.

Nato dalla collaborazione di Farmacie Comunali, Federfarma a e Uisp Torino, Salute in Movimento! vuole promuovere e divulgare informazioni su stili di vita sani e, soprattutto, offrire opportunità concrete per favorire la pratica di attività fisiche.

Torinosportiva.it Mi piace questa Pagina 700 Mi p



Per l'Immacolata Erebus ti porta a visitare i mercatini di Natale di Starsburgo, i più antichi d'Europa. Per info e prenotazioni passa all'agenzia Erebus Viaggi



IN BREVE

giovedì 24 novembre

Il Consiglio Regionale ha presentato il progetto #DILLOATUTTI (h. 08:43)

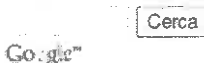
mercoledì 23 novembre

Baseball: prossimo appuntamento della Western League a Giaveno (h. 18:00)

Bocce. Gara Regionale femminile a Grugliasco: tre torinesi si piegano a un team cuneese (h. 15:17)

Scherma, presentata la tappa torinese del WORLD GRAND PRIX FIE (h. 14:06)

CERCA NEL WEB



PIÙ SPAZIO DI ATTIVITÀ FISICHE.

Il programma di Salute in Movimento!, presentato oggi, prevede l'organizzazione di gruppi di cammino (nei periodi primavera-estate e

autunno-inverno 2016) con una durata di 24 incontri complessivi, a cadenza settimanale, con arrivo e partenza dalle farmacie aderenti e promotrici dell'iniziativa (la lista è disponibile sul sito della Uisp Torino).

A presenziare l'evento anche Luciano Platter di Federfarma e il Consigliere alla Regione Piemonte, Mauro Laus, che, nel suo intervento, ha parlato di quanto sia importante la promozione di iniziative di questo tipo, perché "l'attività fisica è fondamentale nell'aumentare il senso di benessere psicofisico e prevenire numerose patologie."

Il consigliere ha poi rivelato che lui stesso, ogni mattina alle 6 in compagnia della moglie, si diletta in una passeggiata veloce per iniziare la giornata più rilassato e per tenersi in forma.

Oltre all'attivazione di gruppi di cammino, in cui si è seguiti da istruttori Uisp, il progetto prevede l'offerta di prove gratuite da parte di impianti sportivi affiliati a Uisp, per permettere di avvicinarsi a varie discipline sportive.

La presidente di Uisp Torino, Patrizia Alfano, durante l'incontro ha espresso la sua felicità nel promuovere un'iniziativa come Salute in Movimento!, che mira alla prevenzione sanitaria e al sostegno alla salute.

"Uisp è stata la prima associazione," ha detto la Alfano, "a parlare di sport per tutti come cultura del movimento che genera diversi e sani stili di vita, durevoli nel tempo."

La prima fase sperimentale del progetto Salute in Movimento! Era già partita in primavera e aveva riscosso un grande successo, con 103 iscritti; mentre la seconda parte autunnale, ha registrato un incremento di presenze - principalmente femminili e con gli over 60/70 a far da padroni.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione alla Uisp con una quota annuale di 5 euro comprensiva di tessera e copertura assicurativa con validità annuale.

Entusiasta si è poi detto il presidente Farmacie Comunali Torino, Roberto Forte, che ha sottolineato come "il ruolo del farmacista sia determinante nella promozione di un concetto di salute che si trasformi in benessere. I gruppi di cammino sono una fantastica opportunità per fare movimento e nel contempo cogliere l'opportunità di socializzare."

ROBERTO FIORE, PRESIDENTE FARMACIE COMUNALI TORINO: GUARDA IL VIDEO



Gli arcieri torinesi impegnati in Coppa del Mondo e nella Coppa Italia Centri Giovanili  
(h. 07:35)



#### martedì 22 novembre

Giorgio Rocca a Sestriere come spettatore d'eccezione alla Coppa del Mondo di Sci  
(h. 15:35)



#### lunedì 21 novembre

Rugby, Serie A femminile: grande vittoria per l'Ad Maiora contro Vilforba  
(h. 18:10)



I grandi campioni della scherma a Torino dal 2 al 4 dicembre  
(h. 14:01)



Super Challenge Under 14: è stata una super festa all'Angelo Albonico  
(h. 12:03)



#### venerdì 18 novembre

Stefania Belmondo madrina della presentazione dei trofei per le gare di Coppa del Mondo al Sestriere  
(h. 19:03)



Leggi le ultime di: Altri sport



# SPORTORINO

*Tutto lo sport a Torino e dintorni*

## Salute in Movimento, una camminata per il benessere

Publicato il: 24/11/2016 · Di: Redazione



Nella giornata in cui è stato ufficialmente presentato il progetto **#dilloatutti** promosso da CUS Torino e Consiglio Regionale del Piemonte ([leggi l'articolo](#)), **UISP Torino**, **Federfarma** e **Farmacie Torinesi** hanno messo in campo l'iniziativa **Salute in Movimento**, anch'essa incentrata sui temi di **salute**, **benessere** e **attività fisica**. A partire da oggi, nelle Farmacie aderenti ognuno potrà trovare un libretto con istruzioni e consigli per **migliorare la propria qualità della vita praticando sport**; un istruttore sarà a disposizione per fornire consigli a chi – negli orari e nei giorni stabiliti – vorrà camminare in gruppo. Insieme al libretto saranno consegnati coupon gratuiti per provare altre discipline tra cui danza, nuoto e acquagym, offerte da società e impianti sportivi affiliati UISP.

Nell'ambito del progetto, farmacie e UISP sono quindi promotori di un **corretto stile di vita** e dell'attività fisica "semplice". Semplice come la **camminata**, che in ogni stagione dell'anno coinvolgerà gli appassionati con 12 incontri nei periodi primavera-estate e autunno-inverno. I gruppi – massimo 30 partecipanti – si raduneranno presso la farmacia di riferimento, partenza e arrivo di ogni passeggiata, che avrà durata di 90 minuti. **La partecipazione è gratuita, previa iscrizione alla UISP** con una quota di 5 euro comprensiva di tessera e copertura assicurativa con validità annuale.

Già 103 persone hanno sperimentato l'iniziativa in primavera, mentre in 139 hanno cominciato l'attività in autunno. Decisamente in maggioranza le donne, circa l'85 per cento dei partecipanti; presenti anche molti over 60 e 70, compresi due over 80, a dimostrazione di come la camminata sia adatta a qualunque età.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto il Presidente del Consiglio Regionale **Mauro Laus** ha sottolineato la crescente spesa pubblica per la sanità e la possibilità di abbatterla promuovendo un corretto stile di vita. "Far conoscere le conseguenze positive dell'attività fisica è un dovere sociale, delle istituzioni e di tutti" ha aggiunto Laus. "Diffondere la cultura del movimento è uno dei nostri obiettivi" ha concluso **Patrizia Alfano**, Presidente UISP Torino, "sport per tutti i cittadini, non soltanto per atleti di alto livello, per prevenire malattie e divertirsi".